

GLI USCENTI

## Per Morettini e Striano, da ieri è ufficiale, una vita da ex amministratori

**«Erano entrati in giunta per il ruolo politico che ricoprivano nella Margherita e nella sinistra dei Ds ora scomparsa»**

L'ADDIO POLITICO a Stefano Francesca, Massimiliano Morettini e Paolo Striano, ex componenti della giunta, il sindaco Marta Vincenzi lo ha definitivamente sancito ieri in consiglio comunale con l'annuncio delle prime new entry: Nando Dalla Chiesa, «che assumerà il ruolo di Francesca» e Andrea Ranieri, responsabile dei Saperi per il Pd, ex sindacalista, destinato all'assessorato alla Cultura, Innovazione e Ricerca.

Per conoscere il destino di tutti gli altri assessori bisognerà attendere

ancora pochi giorni: «Come è scritto nel mio programma - ha ricordato Vincenzi - le deleghe sono a termine, sono progetti. Presto presenterò le nuove linee di azione e sceglierò, di conseguenza, gli uomini e le donne più adatte a portarle avanti. Poi verrò in consiglio: se voterete contro me ne andrò a casa, altrimenti continueremo insieme».

Ieri pomeriggio, nell'aula consiliare, il sindaco ha preso ancora una volta le distanze dal suo portavoce, Stefano Francesca, da ieri agli arresti domiciliari, e dai due assessori coinvolti nell'inchiesta su mensopoli: Paolo Striano (Sport e Progetto forti) e Massimiliano Morettini (Giovani, Centro storico, Città educativa, Politiche per l'immigrazione): tutti e tre dimissionari dal 16 maggio. In manette sono finiti anche Massimo Casagrande e Claudio Fedrazzoni, con-

siglieri Pd, accusati di far parte dello stesso comitato politico-affaristico. Vincenzi, però, si concentra sui primi tre. Intanto i due ex assessori: «Erano entrati in giunta per il ruolo politico che ricoprivano - puntualizza il sindaco - Striano era segretario provinciale della Margherita, poi confluita nel Pd, mentre Morettini era un esponente importante della Sinistra Ds, anch'essa scomparsa». Quanto a Francesca, era «la persona con cui ho condiviso una fase cruciale di trasformazione della politica basata sull'uso delle primarie per la scelta dei candidati».

Vincenzi ha ammesso di aver «pensato alle dimissioni» anche perché «la questione principale di questi giorni sembrava essere quella di collegare direttamente alla mia persona le scelte fiduciarie da me operare».

**V. G.**



**Massimiliano Morettini**



**Stefano Francesca**



**Paolo Striano**

